



CATALOGO SERVIZI DOMICILIARI



CHI SIAMO

Il Consorzio C.S. Cooperazione e Solidarietà è un Consorzio di Cooperative Sociali che opera in tutta la Provincia di Potenza nel settore dei servizi sociali, assistenziali, sanitari ed educativi, direttamente o attraverso le cooperative associate, con una presenza territoriale ed un'esperienza di oltre 30 anni.

DOVE SIAMO

Sede legale e uffici:

Potenza – Via del Seminario Maggiore n. 115

CATALOGO SERVIZI DOMICILIARI PER L'AMBITO N. 1 ALTO BASENTO

Obiettivi

Il Servizio di Assistenza Domiciliare, come definito dall'Ufficio di Piano, è un sistema complesso di interventi di carattere socio-assistenziale e socio-educativo, svolti presso il domicilio del beneficiario, al fine di:

- favorire la permanenza dell'utente nel proprio ambiente di vita consentendogli una soddisfacente qualità di vita;
- prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno;
- favorire l'integrazione familiare e sociale;
- essere di supporto in relazione alle difficoltà insite in ogni situazione specifica.

Presa in carico e personalizzazione degli interventi

Il processo di presa in carico è gestito insieme all'Assistente Sociale *case manager* del Comune di riferimento nel rispetto delle specifiche responsabilità e competenze istituzionali attraverso le seguenti componenti essenziali:

- la valutazione del bisogno;
- la definizione del piano individuale di intervento diversamente denominato per le differenti aree.

L'ICF come modello bio-psico-sociale di riferimento

Il modello descritto nell'ICF riflette una prospettiva di azione sociale che possiamo riassumere in tre principi: Universalismo; Approccio integrato; Modello interattivo e multidimensionale, ponendo al centro la qualità della vita delle persone e permettendo di evidenziare come le persone convivono con la loro condizione e come sia possibile migliorarla.

Il modello bio-psico-sociale orienta, quindi, l'azione verso interventi integrati che tengano conto di tutte le diverse dimensioni di bisogno di una persona (biologica, psicologica e socio-culturale). Esso, inoltre, evidenziando l'indispensabilità di un approccio integrato, pone l'attenzione sull'importanza di intervenire anche sui fattori ambientali e contestuali della persona.

AREA ANZIANI

Obiettivi specifici

Il servizio è rivolto, alle persone anziane che si trovano in condizione di parziale o totale non autosufficienza o comunque non più in grado di gestire la propria vita senza aiuto esterno, al fine di:

- favorire il più a lungo possibile un'adeguata permanenza presso il proprio domicilio, fornendo i mezzi integrativi alle perdite funzionali;
- garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali di sicurezza e delle esigenze vitali e abitative;
- prevenire e contrastare processi di emarginazione sociale e condizioni di isolamento, di solitudine e di bisogno;
- migliorare la qualità della vita, assicurandole il più elevato livello di autonomia possibile, mettendo in campo tutti quegli interventi necessari alla tutela e alla promozione del benessere psico-fisico e al mantenimento delle relazioni affettive, familiari e sociali;
- sostenere tutte le abilità dell'anziano e il suo pieno potenziale di vita;
- favorire e sostenere l'autodeterminazione e le scelte dell'anziano;
- garantire risposte appropriate e flessibili rispetto alle esigenze;
- tutelare e promuovere le risorse familiari attraverso interventi di sostegno e favorendo i livelli d'interazione e scambio tra il Servizio e la famiglia;
- promuovere azioni rivolte ad ottimizzare tutte le risorse territoriali formali e informali;
- contribuire a diffondere una cultura che possa aiutare la costruzione di un'immagine positiva dell'anziano e il superamento di stereotipi e pregiudizi.

Prestazioni

Le singole prestazioni vengono individuate nel PAI – Piano Assistenziale Individuale elaborato dall'Assistente Sociale case manager di concerto con l'utente e/o con i suoi familiari.

Esse vengono distinte in: Prestazioni principali e prestazioni complementari.

Prestazioni principali

Le prestazioni principali sono a loro volta distinte in aree di bisogno. Per ogni area di bisogno viene riportato un elenco a titolo esemplificativo degli interventi più frequentemente richiesti.

1. Assistenza e cura della persona

- aiuto nell'igiene/pulizia personale, comprese prestazioni di manicure e pedicure
- aiuto per il bagno
- aiuto nell'alzarsi da letto
- aiuto nella vestizione
- aiuto nella corretta deambulazione, movimentazione degli arti e del posizionamento della persona allettata
- aiuto nell'assunzione di alimenti e bevande
- aiuto nell'uso di quegli accorgimenti o attrezzi che facilitano il lavarsi, vestirsi, sollevarsi, ecc.

2. Prestazioni igienico/sanitarie semplici (escluse prestazioni infermieristiche)

- aiuto nella mobilitazione attiva e passiva dell'assistito e prestazioni similari
- massaggi e frizioni per prevenire piaghe da decubito
- assistenza nell'assunzione di farmaci, nella misurazione della temperatura corporea e similari
- segnalazione dei sintomi di malattia ai familiari o al medico curante, o segnalazione di eventuale emergenza al pronto soccorso
- collaborazione con personale sanitario nella gestione delle problematiche della persona malata, anche la fine di mantenere la mobilità residua

3. Cura dell'ambiente domestico

- pulizia ordinaria e cura delle condizioni igieniche dell'ambiente
- riordino del letto e cambio della biancheria
- lavaggio della biancheria mediante lavatrice
- stiratura e piccolo rammendo
- disbrigo di commissioni, come acquisto di generi alimentari, di farmaci, di materiale igienico/sanitario
- preparazione e cottura dei pasti ed eventuale consegna di pasti a domicilio
- lavaggio delle stoviglie
- raccolta e allontanamento dei rifiuti domestici

Prestazioni complementari

Sono prestazioni accessorie che possono essere richieste occasionalmente:

- accompagnamento presso strutture/servizi pubblici o privati per visite mediche, analisi cliniche e diagnostiche, terapie fisiche e similari, o disbrigo di pratiche presso uffici pubblici o privati;
- aiuto e disbrigo di pratiche burocratiche in nome e per conto dell'utente;
- accompagnamento presso luoghi di culto, strutture pubbliche, luoghi dove si svolgono cerimonie ed eventi, per momenti di socializzazione o ricreative sia in ambiente domestico che extra-domestico;
- coinvolgimento in attività di socializzazione o ricreative sia in ambiente domestico che extra-domestico;
- accompagnamento per acquisti speciali necessari alla vita domestica della persona.

Figure professionali

OSS – Operatori Socio Sanitari per la cura e l'igiene della persona

OSA – Operatori Socio Assistenziali e/o Assistenti familiari e/o Assistenti alla persona per l'assistenza diretta e la cura dell'ambiente di vita e governo della casa

AREA DISABILI

Obiettivi specifici

Il Servizio prevede la realizzazione di interventi di tipo socio-assistenziale e socio-educativo orientati a:

- Migliorare la qualità della vita della persona favorendo l'autonomia e l'integrazione sociale;
- Incrementare/recuperare e mantenere i livelli di autonomia funzionale contrastando i processi involutivi e favorendo la frequentazione di strutture esterne, ricreative, formative, sportive e sociali;
- Favorire il recupero e/o il mantenimento e/o il miglioramento delle abilità cognitive e relazionali;
- Favorire lo sviluppo di competenze globali finalizzando l'azione al raggiungimento di obiettivi significativi mediante percorsi e progetti personalizzati;
- Ridurre gli spazi ed i momenti di marginalità e/o emarginazione e/o isolamento sociale delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- Sviluppare e migliorare la qualità delle relazioni tra le persone con disabilità e la comunità in cui esse vivono;
- Sostenere le famiglie, alleviandone il carico funzionale, supportandone il lavoro di cura, prevenendo o ritardando il ricorso alle strutture residenziali;
- Sensibilizzare e coinvolgere la comunità locale promuovendo un'immagine non stereotipata delle persone con disabilità, di cittadini che condividono i diritti e le libertà di tutti, riducendo pregiudizi e discriminazioni, promuovendo una cultura di accettazione e rispetto della diversità.

Prestazioni

Le singole prestazioni vengono individuate nel Piano di intervento individualizzato o Piano Educativo Individuale nel caso dei minori, elaborato dall'Assistente Sociale case manager di concerto con l'utente e/o con i suoi familiari.

Le prestazioni, in base alla valutazione effettuata, vengono distinte nelle seguenti aree di intervento:

- L'area degli interventi socio-assistenziali;
- L'area degli interventi socio-educativi.

Gli interventi socio-assistenziali in linea generale riguardano:

- Igiene e cura dell'ambiente (pulizia degli ambienti, lavaggio e riordino biancheria, organizzazione funzionale dell'alloggio, rifacimento letto e simili);
- Igiene e cura della persona (pulizia personale ordinaria, aiuto a vestirsi e svestirsi, bagno-doccia, cambio pannolone, lavaggio capelli e simili);
- Cura dell'alimentazione (preparazione o aiuto nella preparazione-somministrazione dei pasti, aiuto nella scelta degli alimenti, controllo conservazione in frigorifero, lavaggio-riordino stoviglie e simili);
- Gli aiuti per la tutela della salute in stretta collaborazione con i medici di base e gli altri referenti del servizio sanitario (frizioni e massaggi antidecupito, assistenza per una corretta esecuzione delle prescrizioni farmacologiche, sostegno alla deambulazione e simili);
- Attività esterne (spesa, pagamento utenze-bollettini, ritiro e consegna pratiche e simili);

- Accompagni (a manifestazioni-eventi, presso attività sociali di gruppo, presso centri diurni, presso medico-asp, presso ospedali-centri di riabilitazione, presso altri servizi territoriali);
- Altre attività di sostegno (compagnia, cura dei rapporti con il medico, rinforzo affettivo, sostegno ai rapporti sociali con vicini e amici, sostegno alla ripresa di attività culturali-ricreative, sostegno-sollievo al nucleo familiare, stimolazione orientamento spazio-temporale).

Gli interventi socio-educativi riguardano, invece:

- Lo sviluppo dell'autonomia personale (controllo sfinterico, alimentazione, igiene personale, vestirsi, svestirsi, cura del corpo);
- Lo sviluppo della comunicazione (saper esprimere i propri bisogni e i propri desideri, saper chiedere aiuto agli altri se si è in difficoltà);
- Lo sviluppo di abilità manuali attraverso la partecipazione ad attività espressive e ludiche di gruppo non rigidamente strutturate;
- Lo sviluppo delle autonomie sociali (usare il denaro, raggiungere un luogo a piedi o con i mezzi pubblici, usare l'orologio, gestire il tempo libero);

Figure professionali

OSS – Operatori Socio Sanitari per la cura e l'igiene della persona e per gli interventi socioeducativi
OSA – Operatori Socio Assistenziali e/o Assistenti familiari e/o Assistenti alla persona per l'assistenza diretta e la cura dell'ambiente di vita e governo della casa

AREA MINORI

Obiettivi specifici

L'intervento educativo domiciliare per i minori si pone i seguenti obiettivi specifici:

- il miglioramento della qualità delle interazioni positive nella dinamica familiare;
- la valorizzazione e riqualificazione delle competenze genitoriali;
- la regressione dei problemi di sviluppo, il miglioramento dei risultati scolastici e dei problemi di comportamento e apprendimento dei minori;
- il miglioramento della capacità della famiglia di utilizzare i servizi e le risorse comunitarie disponibili e più in generale l'attivazione e/o il rinforzo di una rete di sostegno intorno al bambino e alla famiglia;
- il miglioramento delle condizioni di accoglienza del contesto scolastico e sociale del minore affinché possa diventare fattore massimamente protettivo.

Prestazioni

Gli interventi specifici vengono definiti nel PEI – Piano Educativo Individuale in base alla specifica valutazione della situazione (bio-psico-sociale) del minore e della sua famiglia. È difficile quindi definire a priori delle prestazioni specifiche. A titolo esemplificativo si può dire che l'educatore domiciliare, svolge i seguenti compiti:

- › accompagna il minore a sviluppare le proprie capacità nelle diverse aree della crescita;
- › accompagna chi si prende cura di lui (con attenzione a coinvolgere sia la madre sia il padre insieme con altri familiari significativi) a rinforzare, recuperare o apprendere le competenze necessarie per aiutare il minore a crescere positivamente;
- › accompagna il minore e la sua famiglia a integrarsi in maniera positiva nell'ambiente sociale di appartenenza.

Il cuore dell'intervento domiciliare è il "fare con", per aiutare i genitori negli apprendimenti chiave rispetto alla gestione del quotidiano e al rapporto educativo con i figli. È quindi molto importante individuare con la famiglia quali sono i momenti del quotidiano che possono essere meglio utilizzati a questo fine (la sveglia del mattino e l'avvio della giornata, i pasti, i compiti del pomeriggio, il rapporto con la scuola, il tempo libero del fine settimana e via dicendo).

Gli interventi specifici rivolti al minore riguardano invece:

- › l'attivazione e il rinforzo della sua resilienza;
- › la stimolazione del suo sviluppo senso-motorio, linguistico, cognitivo, delle sue abilità emotivo-affettive e della sua autostima;
- › il sostegno allo studio;
- › la partecipazione sociale;
- › l'attivazione di sinergie di rete capaci di sostenere il suo sviluppo globale nei diversi ambienti di vita (in particolare scuola, famiglia e rete sociale).

Strumenti e tecniche del lavoro educativo

Gli operatori, attraverso gli strumenti organizzativi e formativi messi in campo, vengono accompagnati nell'acquisizione di strumenti e tecniche specifici in relazione ad alcune aree di lavoro strategiche quali:

- › la gestione della comunicazione;

- strumenti e tecniche per sostenere l'apprendimento scolastico e la prevenzione della dispersione e dell'abbandono;
- strumenti specifici per il sostegno di bambini e ragazzi con DSA e/o con disabilità;
- metodologie e tecniche di educazione attiva per la gestione qualificata del tempo libero;
- il lavoro sociale di rete e di comunità;
- il lavoro interculturale.

Personale

Educatori